

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3069 del 18/06/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Azienda Agricola La Fondazza per impianto ubicato in VIA GHIANDOLINO 1, Comune di IMOLA (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3180 del 15/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciotto GIUGNO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Azienda Agricola La Fondazza per impianto ubicato in VIA GHIANDOLINO 1, Comune di IMOLA (BO).

Il Responsabile U.O. Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta Azienda Agricola La Fondazza per l'impianto, destinato ad attività di AGRITURISMO, ubicato in VIA GHIANDOLINO 1, Comune di IMOLA, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (Soggetto competente Comune);
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **nell'allegato A al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ³;
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le

1 Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

2 Ai sensi dell' art.. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3 In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁴;

5. Obbliga la ditta Azienda Agricola La Fondazza a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;

6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;

7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La Ditta Azienda Agricola La Fondazza , C.F. 03553201207, P.IVA 03553201207, con sede legale a IMOLA, in VIA GHIANDOLINO 1, per l'impianto sito a IMOLA (BO), in VIA GHIANDOLINO 1, ha presentato, nella persona di LANDI LUIGI, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di IMOLA in data 04.05.2018 al Prot.n. 15528, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (Soggetto competente Comune);

Il S.U.A.P. del Comune di IMOLA, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 09-05-2018 al Prot. n. PGB0_2018_10737, Pratica SINADOC 15202/2018, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, e al Comune di IMOLA, la domanda per il rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere del servizio territoriale di ARPAE Bologna in merito agli scarichi di acque reflue

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Distretto IMOLESE (PGBO_2018_12702 del 31-05-2018);

- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di IMOLA (PGBO_2018_13242 del 07-06-2018);

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146.00 come di seguito specificato:

- Allegato A- • Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune); - cod.tariffa 12.02.01.04 - Scarico acque reflue domestiche e assimilate ≤ 50 A.E. pari a euro 146.00

Bologna, data di redazione 15/06/2018

Il Responsabile U.O.
Autorizzazioni Ambientali
ARPAE-SAC
Dott. Stefano Stagni⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁶ in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁷ Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.



**Autorizzazione Unica Ambientale Impianto della Ditta Azienda Agricola La Fondazza , ubicato in VIA
GHIANDOLINO 1, Comune di IMOLA (BO).**

ALLEGATO A

Matrice - Scarico di Acque Reflue Domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte

Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in corpo idrico superficiale classificato dal Comune di IMOLA (visto il parere del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE):

- Scarico formato da Acque Reflue Domestiche provenienti da servizi igienici e cucine, recapitante in Corpo Idrico Superficiale in corrispondenza di fosso poderale

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di IMOLA con parere favorevole PGB0_2018_13242 del 07-06-2018, visto anche il parere di Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto IMOLESE, PGB0_2018_12702 del 31-05-2018. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Sinadoc n. 15202/2018

Documento redatto in data 15/06/2018



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 808 del 06/06/2018

OGGETTO: AUA 2018 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE - SOCIETA' AGRICOLA LA FONDAZZA, VIA GHIANDOLINO 1.

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 15528 del 04.05.2018, presentata dalla Sig.ra Umberta Grandi, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola La Fondazza (C.F. 03553201207) per la matrice scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, derivanti dall'attività di agriturismo con affitto di camere e prima colazione sita in Imola in via Ghiandolino 1 ;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese, con comunicazione pervenuta al Prot. Gen. 19803 del 01.06.2018 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- preso atto che, in assenza di deleghe diverse, la sostituzione dei Dirigenti compete al Segretario Generale, secondo quanto disposto con atto n. 28 del 20/03/2018 con il quale il Commissario Straordinario ha provveduto al rinnovo degli incarichi dirigenziali ;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI TECNICHE

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale a Imola in Via Ghiandolino 1, così come indicato da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 19803 del 01.06.2018 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento

delle acque reflue allo scarico;

- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Li, 06/06/2018

IL DIRIGENTE

Simonetta D'Amore

(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 15202/18 e 16810/18

AI SUAP del Comune di Imola

AI SAC di Arpae

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna**

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

c.a. Mario di Lodovico

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: DPR 59/13. PARERE per NULLA OSTA e CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Sig.ra Grandi Umberta, in qualità di titolare della Società Agricola La Fondazza ubicata a Imola, via Ghiandolino, 1.

Richiedente: Grandi Umberta, in qualità di titolare della Società Agricola

Attività: Seminativo, coltivazione di alberi da frutto, olivo, bosco naturale, nocciolo e agriturismo con affitto di camere e prima colazione

Rif: Pratica SUAP n. 68/2018; richiesta contributo istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 15/05/2018. Successive integrazioni volontarie PGB0/2018/12458 del 29/05/2018.

In riferimento alla domanda in oggetto e alle successive integrazioni volontarie relative all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali derivanti da un immobile ad uso abitazione e agriturismo ubicato a Imola, via Ghiandolino, 1 vista la richiesta allo scrivente ufficio di parere per nulla osta da parte del Comune e di contributo tecnico da parte di codesto SAC, si evidenzia quanto segue.

Come emerge dalla relazione tecnica, l'AUA in oggetto comprende anche gli scarichi di acque reflue domestiche di cui all'autorizzazione n. 121/2006 del 28/10/2013 (ad oggi scaduta e non rinnovata).

Come dichiarato dalla titolare dell'azienda nella relazione integrativa allegata al presente parere, tutte le lavorazioni che riguardano coltivazione, trattamenti antiparassitari e diserbo vengono eseguite da un contoterzista. Non vengono prodotte in azienda alcun tipo di acque reflue che non siano quelle derivanti dai bagni e dalla cucina.

Come emerge dalle integrazioni volontarie allegate al presente parere, trattasi di:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti da un edificio i cui scarichi provengono esclusivamente dai servizi igienici e cucine di 2 alloggi (uno ad uso abitativo e uno ad uso agriturismo) per un totale di 14 abitanti equivalenti (AE). Il sistema di pretrattamento delle

acque reflue dell'abitazione (4 AE) è costituito da un degrassatore esistente a servizio della cucina e una fossa biologica a servizio del bagno. Il sistema di pretrattamento delle acque reflue dell'agriturismo (10 AE) è costituito da un degrassatore a servizio delle acque saponose della cucina e del bagno.

Il sistema di trattamento finale è un impianto ad ossidazione totale (dimensionato per 20 AE). Il punto di scarico è un fosso poderale di proprietà.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali sono separate dalla rete delle acque domestiche e vengono convogliate nel fosso poderale.

Come emerge dalla relazione tecnica e dalla planimetria, le aree esterne sono ghiaiate o a prato. Come precedentemente descritto, tutte le lavorazioni vengono fatte da contoterzisti e pertanto non vengono stoccate sulle aree esterne materiali soggetti a dilavamento.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e le successive integrazioni volontarie PGB0/2018/12458 visti gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo **scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale**, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di pretrattamento siano adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR 1053/2003 tab. A in riferimento al numero degli abitanti equivalenti da servire. In particolare, i degrassatori di nuova installazione devono avere una capacità di almeno 50 litri per AE. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- L'impianto di depurazione a fanghi attivi dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo;
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia di tutti i sistemi di trattamento (degrassatori, fossa biologica e impianto a fanghi attivi). Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Qualora si utilizzino, venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti

pericolosi;

- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
- Il fosso poderale, individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

ALLEGATO 1: NUOVA PLANIMETRIA

ALLEGATO 2: RELAZIONE INTEGRATIVA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita da tecnici Isabella Ricciardelli e Cristina Bolognesi ai quali si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Relazione descrittiva delle lavorazioni effettuate nella azienda agricola La Fondazza sita in Imola, Via Ghiandolino n. 1 allegata alla richiesta di AUA.

La società agricola La Fondazza , esercita la sua attività su una porzione di ettari 9,0309 del fondo rustico denominato Fondazza situato in comune di Imola (Bo), Via Ghiandolino N. 1 con sovrastante fabbricato rurale.

Nei 9,0309 ettari sono esercitate le seguenti attività agricole:

Seminativo: 4,5119 HA

Ciliegio: 0,4920 HA

Olivo: 1,6325 HA

Frutteto misto: 0,0138 HA

Bosco naturale: 1,4083 HA

Nocciolo: 0,1386 HA

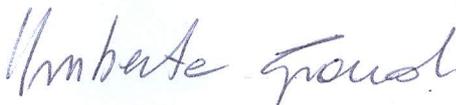
così come emerge dalla certificazione relativa al rapporto di connessione tra attività agrituristica e attività agricola.

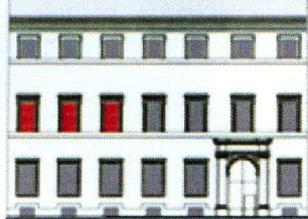
La coltivazione e i trattamenti antiparassitari e di diserbo vengono effettuati conto terzi; mentre il trattamento anti fungino (ossicloruro di rame, ammesso in coltura biologica) viene effettuato direttamente dall'azienda agricola La Fondazza.

Viste le limitate estensioni coltivate i conto terzi provvedono presso le loro sedi a preparare i trattamenti. Non vengono quindi prodotte in azienda alcun tipo di acque reflue che non siano quelle derivanti dai bagni e dalla cucina.

Imola, 24/05/2018

Umberta Grandi
Socio amministratore della azienda agricola La Fondazza





Relazione tecnica allegata alla Domanda di Rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico di Acque Reflue Domestiche non recapitanti nella Pubblica Fognatura Società Agricola "La Fondazza", via Ghiandolino n. 1 Imola

Il nuovo impianto serve un fabbricato con due unità immobiliari: un'abitazione con 4 abitanti equivalenti che aveva già avuto l'Autorizzazione allo Scarico dal Comune di Imola con il n. 2006000121 del 28/10/2013 e una nuova attività agrituristica con 4 stanze per 10 abitanti equivalenti, nella quale verranno servite le colazioni ma non somministrati i pasti.

L'impianto proposto prevede la conservazione dell'impianto di scarico autorizzato per l'abitazione ma viene eliminata la sub-irrigazione.

Verrà quindi realizzato un nuovo impianto così composto:

- impianto a servizio dell'agriturismo: gli scarichi saranno divisi fra acque saponose e acque nere. Le acque saponose (grigie), confluiranno ad un degrassatore della capacità di 10 a.e.
- impianto a servizio dell'abitazione: viene eliminata la sub-irrigazione ma verrà conservata la fossa biologica ed il degrassatore.

Le acque provenienti dai due impianti, verranno convogliate in una vasca ad ossidazione totale con una capacità di 20 a.e.; dopo il trattamento le acque verranno scaricate in un fosso poderale che attraversa la proprietà stessa per circa 150 metri.

All'ingresso e all'uscita delle acque reflue nei degrassatori, nelle fosse biologiche e nell'impianto di ossidazione, saranno posizionati pozzetti di controllo.

Le acque bianche continueranno ad essere scaricate nei fossi.

L'attività della azienda agricola non prevede altri tipi di acque reflue perché, come da relazione descrittiva allegata a firma della titolare dell'attività; non verranno realizzate lavorazioni inquinanti su tutta la azienda agricola.

Nel rispetto del Rue del Comune di Imola, non verranno realizzate superfici impermeabili; le aree limitrofe saranno ghiaiate o a prato.

Imola, 24/05/2018



Distintamente
Arch. Luigi Landi

Arch. Luigi Landi via Emilia, 42 40026 Imola (BO) tel. 0542-35030 fax 0542- 613677



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.